

Allegato Mod. D

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico ...

ALUNNO _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta all'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nella modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta se avvalersi dell' insegnamento della religione cattolica

Scelta se non avvalersi dell' insegnamento della religione cattolica

Firma:

(*) genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie (se minorenni)

(*) studente (se maggiorenne o comunque frequentante un istituto secondario superiore)

Data,

Allegato Mod. E

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

ALUNNO _____

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e / o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- C) Libera attività di studio e / o di ricerca senza assistenza di personale docente
- D) Uscita dalla scuola

Firma:

(*) genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie (se minorenni)

(*) studente (se maggiorenne o comunque frequentante un istituto secondario superiore)

(*) controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di secondo grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D) , a cui successivamente saranno chieste puntuali indicazioni per iscritto in ordine alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto stabilito con la C.M. n. 9 del 18 gennaio 1991.

Data,

* La scelta effettuata non può essere assolutamente modificata in corso d'anno.

LIBERTÀ di SCELTA

Piccola guida per una scelta consapevole dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola pubblica



È bene ricordare che l'IRC è un insegnamento confessionale cattolico, in quanto gli insegnanti sono selezionati dai vescovi, con titoli di studio conseguiti presso istituti riconosciuti dalla Santa Sede e con programmi elaborati dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana). Si tratta di una condizione di privilegio nei confronti di una confessione, sia pure maggioritaria nel paese, che spesso si traduce nella presenza di una forte simbologia cattolica in una scuola che dovrebbe essere laica e pubblica. Per questo, pensiamo sia utile che genitori e alunni abbiano le informazioni essenziali per una scelta consapevole, visto che...

NON AVVALERSI è UN DIRITTO!



a cura della
ASSOCIAZIONE 31 OTTOBRE
Per una scuola laica e pluralista
www.associazione31ottobre.it

AVVALERSI O NO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) È UNA SCELTA DA PONDERARE ATTENTAMENTE E IN COERENZA

con il progetto educativo che la famiglia ha scelto nei confronti della formazione religiosa.

È importante sapere che:

- 1 l'IRC è del tutto **facoltativo**;
2. le ore settimanali di IRC sono rispettivamente: **1,5** nella scuola d'infanzia, **2** nella scuola primaria, **1** nella scuola secondaria di I e II grado;
- 3 **chi si avvale** dell'IRC ha **l'obbligo di frequenza**;
- 4 **chi non si avvale** dell'IRC **non ha alcun obbligo**
5. I **moduli** da compilare e che la scuola deve fornire devono **essere conformi** a quelli allegati alla Circolare Ministeriale (www.istruzione.it: nella sezione Famiglie, cliccando Argomenti, Iscrizioni, in fondo alla Circolare, gli allegati Mod. D e Mod. E; se ne vedano le riproduzioni in quarta pagina).

L'attività alternativa non può essere condizionata in alcun modo

SE NON CI SI AVVALE DELL'IRC è necessario scegliere una attività tra le seguenti alternative:

Attività didattiche/formative, cioè una materia alternativa che può essere scelta dal genitore stesso o dall'allievo della scuole superiore di II grado. Ovviamente la materia deve rispettare in primo luogo le esigenze formative dello studente e deve avere la stessa dignità di ogni altra. Può trattarsi anche di un approfondimento delle materie già in programma.

Studio individuale assistito che nella realtà si traduce in uno spostamento dell'allievo/a in un'altra classe.

Studio individuale libero, ossia la semplice custodia dello studente (in corridoio o nell'aula dei bidelli).

Uscita dalla scuola, tramite richiesta al Dirigente Scolastico poiché comporta l'inserimento dell'IRC all'inizio o alla fine della giornata.

Il diritto alla scelta deve essere esercitato ogni anno

La Circolare Ministeriale 368/85 prevede, anche nei casi in cui è prevista la iscrizione d'ufficio, **il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi** o non avvalersi e precisa che il Dirigente scolastico è tenuto a far pervenire agli aventi diritto il modulo prescritto.

COMPORAMENTI ILLEGITTIMI

Sulla base di quanto detto e in rapporto alla laicità della scuola pubblica, alcuni comportamenti tenuti dalla scuola sono illegittimi.

Una volta scelto non è possibile cambiare nel corso dell'anno

Ad esempio:

- non organizzare le attività previste e scelte in alternativa all'IRC
- consegnare moduli diversi da quelli ministeriali
- convincere i genitori a cambiare la scelta espressa
- impedire di cambiare la scelta da un anno all'altro
- impedire all'allievo di uscire dalla scuola durante l'ora di religione e/o fissare l'IRC in un orario che impedisca l'uscita da scuola (in particolare nella scuola materna ed elementare)
- utilizzare l'ora di religione per altre attività scolastiche
- fare propaganda religiosa all'interno della scuola (visite pastorali, pellegrinaggi, benedizioni...)
- valutazione in pagella dell'IRC e/o delle attività alternative.

Fare propaganda religiosa all'interno della scuola è un comportamento illegittimo

PROBLEMI APERTI

ORDINANZA MINISTERIALE FIORONI

(N. 26 del 15/03/2007, reiterata nel 2008).

L'ordinanza Fioroni attribuisce all'IRC crediti formativi per la ammissione agli esami di maturità. In teoria, con l'art. 8 comma 13, riconosce che "anche i docenti delle attività didattiche e formative alternative abbiano le stesse prerogative ai fini del riconoscimento del credito in questione"

Ne dovrebbe conseguire l'attribuzione di crediti formativi anche a chi ha scelto una attività alternativa all'IRC, con l'ausilio diretto o indiretto di un professore, e in virtù del necessario riconoscimento del valore didattico della stessa.

L'ordinanza Fioroni però, già oggetto di ricorso al TAR, lascia molti problemi aperti e soprattutto rimanda ai responsabili di istituto l'interpretazione della stessa con l'evidente rischio che venga applicata in modo restrittivo e, quindi, discriminatorio nei confronti degli studenti.